

NOTIFICHE
PER LE **INTENZIONI**
DELLE **SS. MESSE**

In caso della celebrazione di **UN FUNERALE** (dal lunedì al venerdì), **LA S. MESSA FERIALE NON VIENE CELEBRATA**; le intenzioni annotate per quel giorno, vengono trascritte al giorno successivo, salvo diversa indicazione dell'offerente. Restano sempre invariate (per tutto l'anno) le Ss. Messe festive del sabato (*anche se nel mattino si celebrasse un funerale*) e della domenica.

Le intenzioni - se indicate per **tempo opportuno** - vengono sempre riportate in questo foglio d'avvisi, da sabato a sabato. Poiché nell'agenda l'annotazione viene fatta a mano, è umano commettere qualche piccola svista: la stampa data per tempo consente quindi agli offerenti di **prendere visione di eventuali errori**, e di segnalarlo. *Grazie*

Per correttezza, si precisa che la **Conferenza Episcopale Triveneta** da tanti anni ha stabilito in **EURO 10 L'OFFERTA INDICATIVA** (che non è tariffa obbligatoria) per la celebrazione di una S. Messa; ciò che viene consegnato in aggiunta, è considerato **libera offerta** e viene **sempre destinato alla Parrocchia** (salvo diversa volontà dell'offerente).

LE MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO	18 GIUGNO
ore 17.30	Ermenegildo; Roberto; Angela; Oliviero, Enea ed Emilia Mazzon Riccardo; Caterina, Giovanni; Angelo e Angela; Raoss Giovanni Zanussi Lino e collaboratori
DOMENICA	19 GIUGNO
ore 9.00:	<i>libera da intenzione</i>
ore 11.00:	Grassato Pierina; Don Giacomo
LUNEDÌ	20 GIUGNO
ore 8.30	<i>libera da intenzione</i>
MARTEDÌ	21 GIUGNO
ore 8.30	defunti fam. Margiotta
MERCOLEDÌ	22 GIUGNO
ore 18.30	Angelo e Silvano
GIOVEDÌ	23 GIUGNO
ore 8.30	<i>libera da intenzione</i>
VENERDÌ	24 GIUGNO
SOLENNITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA	
ore 8.30	Raoss Giovanni; Giovanni; Sartor Pierina; Giuseppe, Francesco e famigliari
SABATO	25 GIUGNO
ore 17.30	<i>libera da intenzione</i>
DOMENICA	26 GIUGNO
ore 9.00:	defunti famiglia Manias
ore 11.00:	Biscontin Gino (2° ann.)

Domenica 12 del T.O. - anno C - 19 giugno 2016

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale
Parrocchia S. Francesco d'Assisi



Andiamo oltre...

È difficile non avere un'opinione su Gesù Cristo. Vuoi perché, specie in occidente, tutto parla di lui e dell'influenza che ha avuto sulla storia, sull'arte, la letteratura, la musica. Vuoi perché richiama grandi ideali, grandi sogni, grande speranze. Come se, al di là della sua presenza storica, abbia incarnato in sé tutto il meglio e il desiderabile che portiamo nel cuore. E, devo ammetterlo, raramente ho trovato chi ne parlasse male. Ispira almeno tenerezza, questo folle idealista ucciso per odio. Eppure, alla fine della fiera, la domanda viene rivolta direttamente a noi. A me. Lascia stare gli altri.

CHI SONO, IO, PER TE?

E, scrive Luca, questa domanda avviene in un clima di preghiera. Solo nel silenzio, nell'interiorità, nella meditazione, nell'introspezione, possiamo raggiungere, qui e ora, il Nazareno. E Pietro osa, risponde. Sei il Cristo. Cioè l'invitato di Dio, il Messia, il nuovo re Davide, il Salvatore. Colui che tutti aspettavano. Ma non così. non così dimesso, non così fragile, non così diverso.



Niente muscoli, o arroganza, niente eserciti liberatori, niente discorsi memorabili prima di scagliarsi in battaglia contro i romani, contro i peccatori, contro chi la pensa diversamente. Non un raffinato esseno, non un altezzoso fariseo, non un aristocratico saduceo. Nulla di tutto questo. E tutto. Più di tutto, più di tutti, spiazzante. Come sempre fa Dio. E, se non bastasse, **ESAGERA**. Ma Gesù lo ammonisce: non sarà un Cristo trionfante. Né sarò accolto, né sarò applaudito. Ma rifiutato ed osteggiato. Ricordiamocelo, noi discepoli, quando rimpiangiamo tempi in cui avevamo riconoscimento e potere, in cui pensavamo di orientare le decisioni, in cui sedevamo sui troni delle persone influenti. Ma esiste un tempo, come quello che stiamo vivendo, in cui siamo minoranza, spesso anche malvista e tollerata con sgarbo. Il Dio di Gesù non è un Dio forte che mostra i bicipiti, non un Dio onnipotente che sbaraglia gli avversari, non un Dio vincitore da corrompere e convincere, da blandire e sedurre, no. Un Dio nascosto che vuole essere amato perciò che è, non per ciò che dà.

Paolo Curtaz

